

Giovedì, 16 Febbraio 2012 01:45

COSA ABBIAMO FATTO:

Siamo nati il 28 novembre in circoscrizione 2 con il passa parola, hanno risposto all'appello più di 50 persone.

La cosa che più ci ha sorpreso è stata la trasversalità della partecipazione: persone di diverso schieramento politico, persone comuni che non partecipano abitualmente a iniziative politiche, dalla parrocchia al Centro Sociale Foa Boccaccio.

Ci siamo organizzati con una raccolta firme a sostegno delle osservazioni discusse insieme a persone esperte di urbanistica già impegnate nel coordinamento Monza Violata, e altri esperti che partecipano al comitato e sono residenti in circoscrizione 2.

Nello studiare le varie normative, visto che come semplici cittadini sapevamo poco, ci siamo imbattuti in una Linea Guida Regionale "Rete Ecologica Regionale" d.g.r. n. VIII/10962 del 30-12-2009, diventata operativa a luglio del 2010, che inserisce l'area della Cascinazza e del Depuratore in un Corridoio Primario a forte antropizzazione. (praticamente si tratta di un corridoio che si sviluppa lungo il Lambro). Per questi corridoi la Regione da indicazioni contrarie a quanto stabilito dalla variante al PGT.

Visto che il depuratore è nell'area di San Rocco abbiamo deciso come comitato di partecipare ad un incontro pubblico in circoscrizione 3 facendo presenti le nostre perplessità citando il d.g.r. Anche per questo motivo più di 300 cittadini di San Rocco hanno sottoscritto le nostre osservazioni.

Complessivamente, in 11 giorni abbiamo raccolto più di 2000 firme di cui 1978 solo di cittadini residenti a Monza.

COSA VOGLIAMO FARE:

- Collaborare con il Coordinamento "Monza Violata" per portare avanti iniziative comuni
- Proporre iniziative in quartiere sia di tipo informativo e culturali per discutere sul grande tema del "Suolo come bene comune" e iniziative più ludiche come biciclettate e feste nelle aree verdi oggetto di cementificazione.
- Presidiare numerosi le sedute in Consiglio Comunale per confermare l'attenzione al tema della salvaguardia delle aree verdi, e soprattutto fare da cassa di risonanza a tutta la cittadinanza del quartiere sulle prese di posizione, dichiarazioni dei consiglieri (tutti) in vista delle elezioni comunali tra circa 3 mesi.
- A questo proposito, prima che inizi la discussione in Consiglio Comunale, ai consiglieri arriverà una lettera in cui ricordiamo le nostre ragioni.